

Consiglio, oltre essere stato ranfato in
 gravosa ammenda, fu condannato a
 perpetuo bando, privato già della ca-
 pacità di conseguit più comando, o
 carico d'alcun genere, fosse da ter-
 ra, o da mare. Dopo di lui simil-
 mente processati furono, e condanna-
 ti il Querini, e gli altri Comandan-
 ti, chi più, chi meno rigidamente,
 a misura delle reità loro, perchè tut-
 ti erano stati ritrovati colpevoli; e
 fino il giovanetto Marino Pisani fu
 privo per sempre della direzione di
 legni armati, e dell'intern' ammini-
 strazione delle pubbliche cose. Solo fu
 Vettore, che salvo rimase, e dalle
 mani dell'inimico, e da condanna,
 benchè alcuni pochi Cittadini, invi-
 di delle primizie del valor suo, ave-
 sero operato in modo, che fosse im-
 putato anch'esso di mala condotta.
 Quindi ne venne, che quattro giorni
 dopo la condanna del padre, fu an-
 ch'esso ritenuto, per deliberazione
 del Consiglio di guerra. Ma nel pla-
 cito arringato contro di lui dall'Av-
 gadore del Comune, prevalsero tanto
 le giuridiche attestazioni di coloro,
 che aveanlo veduto a combattere, alle
 im-

importune accuse, che gli si davano,
 che, ritrovato innocente, fu assolto,
 e con allegrezza del popolo, che lo
 amava, alla sua Casa ricondotto.

L'esserli ritrovato lui solo innocen-
 te in mezzo tanti rei Cittadini in co-
 sa di tanto interesse per la Città, tut-
 ta, recò all'universale non mediocre
 meraviglia, e tanto più, che non so-
 lo si vedea, non essers' intinto nell'
 occasione medesima del medesimo de-
 litto, ma con la discussa verità dell'
 operato, aver meritata sorte affatto
 dissimile. E per verità qualche tempo
 dappoi, questa general persuasione dell'
 innocenza, e valor suo, andò a poco a
 poco disponendo (come spesso accade
 agli Uomini situati in governo repub-
 blicano) il suo risorgimento dalla de-
 cadenza, nella quale avealo gettato
 la disgrazia del padre. Perchè, miti-
 gato alquanto il grande concitamento
 de' danneggiati in quella sconfitta con-
 tro la sua famiglia, fatta già la pace
 co' Genovesi, e ritrovandosi la Città,
 donde allora si traeano da tutti gli
 ordini gli uomini occorrenti alle guer-
 re, ch'erano in que' tempi frequentis-
 sime, esauista di Cittadini atti a farla
 ri-

Va Co-
 mandante
 in Istria.